UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
INSEGNAMENTO	STORIA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	70001-Storia della pedagogia
CODICE INSEGNAMENTO	16034
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PED/02
DOCENTE RESPONSABILE	ROMANO LIVIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	147
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	53
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**ROMANO LIVIA** Lunedì 12:00 13:30 EDIFICIO 15 - VII PIANO - STANZA 013

DOCENTE: Prof.ssa LIVIA ROMANO- *Lettere A-L, - Lettere M-Z*

PREREQUISITI	Una buona conoscenza della pedagogia generale e della sua storia La conoscenza della storia italiana dal 1861 ad oggi Capacità di leggere un testo storico e coglierne le informazioni principali Capacità di organizzare le conoscenze e strutturarle logicamente Capacità di orientarsi criticamente nelle problematiche della contemporaneità
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I - Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza critica dei principali modelli pedagogico-didattici integrati da elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere gli alunni; Conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving; Conoscenze della sfera volitivo-motivazionale ed emotivo-affettiva e sui processi di socializzazione; Conoscenza approfondita ed elaborazione critica e personale dei temi proposti; Approccio scientifico e possesso dei fondamenti teorici e del linguaggio scientifico della disciplina; Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alla disciplina d'insegnamento. Le modalita' didattiche previste consisteranno nelle lezioni e nelle esercitazioni. La verifica avverra' attraverso la prova scritta e/o orale degli esami. II - Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Applicazione delle idee elaborate in situazioni di intervento sul campo; Progettare interventi educativi che rispondano a bisogni anche complessi; Consolidare competenze nell'osservazione sistematica del comportamento infantile; Possedere competenze didattiche; Capacita' di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunita' di relazioni, padronanza di una pluralita' di metodologie didattiche che favoriscono il processo di apprendimento; Capacita' di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; Progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni; Organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze perseguite e con le specificita' del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte; Promuovere la motivazione intrinseca negli studenti; Scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento; Utilizzare le tecnologie per la didattica per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe; Comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi. Le modalita' didattiche previste consisteranno nelle lezioni, e nelle esercitazioni. La verifica avverra' attraverso la prova scritta e/o orale degli esami. III - Autonomia di giudizio Acquisire capacita' di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale; Sapere problematizzare i fenomeni educativi, analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi; Sapere autovalutare le proprie competenze didattico-educative. Tali capacita' vengono stimolate attraverso: discussioni in gruppo; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi. La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni della prova scritta e/o orale degli esami. IV - Abilita' comunicative Acquisizione di un adeguato linguaggio; Rispetto per le idee degli interlocutori; Padroneggiare diversi codici comunicativi; Saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, ai possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, alle modalita' di controllo degli esiti; Possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti; Possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche; Le modalita' didattiche previste consisteranno nelle lezioni e nelle esercitazioni. La verifica avverra' attraverso la prova scritta e/o orale degli esami.

	V – Capacita' di apprendimento Assumere la responsabilita' di contribuire alla conoscenza e alla prassi della professione magistrale; Elaborazione personale, critica e creativa dei temi affrontati; Acquisizione e perfezionamento di un proprio metodo di studio originale. Le modalita' didattiche previste consisteranno nelle lezioni e nelle esercitazioni. La verifica avverra' attraverso la prova scritta e/o orale degli esami.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	A)Prova intermedia: Prova scritta strutturata o semi-strutturata, composta da domande stimolo (a risposta aperta e a risposta chiusa), ben definite, chiare e unicamente interpretabili, che permettano allo studente di formulare autonomamente la risposta e strutturate in modo da consentirne la confrontabilita'. B) Prova scritta: semi-strutturata, composta da domande stimolo (a risposta aperta e a risposta chiusa), ben definite, chiare e unicamente interpretabili, che permettano allo studente di formulare autonomamente la risposta e strutturate in modo da consentirne la confrontabilita'. Attraverso le prove scritte si verificheranno: 1) la conoscenza dell'oggetto e del metodo della Storia della scuola e il rapporto con altre discipline; 2) la capacita' di ipotizzare possibili interventi educativi in riferimento alle teorie studiate; 3) la capacita' di trattare i contenuti in modo flessibile e critico; 4) la capacita' di descrivere oggettivamente la realta' della storia. C)Prova orale (colloquio), con domande aperte appositamente pensate per testare i risultati di apprendimento previsti, tendera' a verificare 1) la conoscenza e la comprensione dell'approccio storiografico; 2) la capacita' collegare teorie e pratiche scolastiche 3) il possesso di un'adeguata capacita' critica nell'interpretare i testi; 4) la capacita' di cogliere gli aspetti attuali della storia della scuola; 5) la capacita' di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato. Distribuzione dei voti 30 - 30 e lode: Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26-29: a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22-25: a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21: a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Conoscenza teorica ed epistemologica della storia della scuola primaria e dell'infanzia: gli studenti vengono introdotti alla conoscenza dell'attuale dibattito sullo statuto epistemologico della storia della scuola e al percorso che ha condotto all'attuale identita' della disciplina Conoscenze e competenze metodologiche: gli studenti apprendono le diverse metodologie della ricerca storiografica e vengono messi in grado di svolgere in modo autonomo, critico e personale una ricerca di storia della scuola Conoscenza degli strumenti necessari per la ricerca storiografica: gli studenti riconoscono i metodi specifici della ricerca storico-pedagogica con riferimento alla scuola e l'utilizzo delle molteplici fonti (dirette e indirette, scritte, orali, iconografiche) Capacita' applicative delle conoscenze acquisite in ricerche educative: gli studenti sanno applicare i contenuti e le competenze acquisiti nella realta' educativa concreta Capacita' di utilizzare biblioteche, archivi, riviste e periodici: gli studenti familiarizzano con i luoghi in cui e' possibile effettuare una ricerca di storia della scuola Capacita' di elaborare un metodo scientifico e personale di studio: gli studenti vengono messi in grado di effettuare uno studio non mnemonico ma critico e rigoroso della storia della scuola primaria e dell'infanzia Capacita' di giudizio critico e autonomo su temi che riguardano la storia della scuola: gli studenti raggiungono una propria capacita' di giudizio autonomo e critico riguardo alle teorie e alle pratiche educative relative alla storia della scuola e alle diverse interpretazioni elaborate nel corso del tempo Consapevolezza del rapporto di interconnessione tra la storia delle istituzioni scolastiche, la storia della pedagogia, la storia sociale dell'educazione e la storia del pensiero filosofico: gli studenti comprendono lo statuto noetico degli studi

	storico-pedagogici, il nesso inscindibile tra la storia della scuola e l'interpretazione della storia, ovvero tra i fatti, le teorie, le pratiche educative e scolastiche e il lavoro dello storico Competenze comunicativo-relazionali: gli studenti vengono messi in grado di condividere in modo chiaro e consapevole le proprie conoscenze acquisite in campo storiografico-pedagogico-scolastico Competenza nell'utilizzo del lessico di base della storia della scuola primaria e dell'infanzia: gli studenti sanno riconoscere la specificita' di ogni documento che riguardi la storia della scuola.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
TESTI CONSIGLIATI	TESTI DI RIFERIMENTO CHIOSSO G., ALFABETI D'ITALIA. LA LOTTA CONTRO L'IGNORANZA NELL'ITALIA UNITA, SEI, TORINO 2011 (versione gratuita scaricabile online) CRISCENTI A. (A CURA DI), A PROPOSITO DELL'HISTORY MANIFESTO. NUOVE TENDENZE PER LA RICERCA STORICO-EDUCATIVA, EDIZIONI DELLA FONDAZIONE NAZIONALE "VITO FAZIO-ALLMAYER", PALERMO 2017 ROMANO L. (A CURA DI), CAPITINI.EDUCAZIONE, RELIGIONE, NONVIOLENZA, LA SCUOLA, BRESCIA 2016 DISPENSE A CURA DI LIVIA ROMANO REFERENCE TEXTS CHIOSSO G. (2011) ALPHABETS OF ITALY. THE FIGHT AGAINST IGNORANCE IN UNITED ITALY, SEI, TURIN 2011 (free version downloadable online) CRISCENTI A. (2017) (ED.) A PROPOSITO DELL'HISTORY MANIFESTO. NUOVE TENDENZE PER LA RICERCA STORICO-EDUCATIVA. PALERMO: EDIZIONI DELLA FONDAZIONE NAZIONALE "VITO FAZIO-ALLMAYER". ROMANO L. (2016) (ED.), CAPITINI.EDUCAZIONE, RELIGIONE, NONVIOLENZA. BRESCIA: LA SCUOLA. LECTURE NOTES EDITED BY LIVIA ROMANO

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	IDENTITA' DELLA STORIA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA: IL DIBATTITO STORIOGRAFICO NEL NOVECENTO E LE SUE RICADUTE IN CAMPO EDUCATIVO
3	IL PROBLEMA DELL'ANALFABETISMO NELL'ITALIA DELL'OTTOCENTO: L'INFANZIA
2	I PRIMI PROGRAMMI PER LA SCUOLA ELEMENTARE: PREGI E LIMITI
2	L'EUCAZIONE POPOLARE E I CATTOLICI
2	LA CONQUISTA DELLA PROFESSIONE MAGISTRALE
2	I LIBRI DI TESTO PER L'INFANZIA E L'EDITORIA SCOLASTICA
3	IL NOVECENTO E LA SCUOLA NEL VENTENNIO FASCISTA: LA RIFORMA GENTILE E I PROGRAMMI DI LOMBARDO RADICE
3	LA SCUOLA DEMOCRATICA DELLA PRIMA REPUBBLICA: IL DIBATTITO PEDAGOGICO E LA RIFORMA MANCATA
3	LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEGLI ANNI DELLA CONTESTAZIONE
3	IL SECONDO NOVECENTO E LE RIFORME DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
3	TRA XX E XXI SECOLO: LE RIFORME MORATTI E GELMINI
2	LA BUONA SCUOLA DI RENZI: LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA NELLA LEGGE 107
4	L'HISTORY MANIFESTO E LA NUOVA STORIA DELL'EDUCAZIONE
2	HISTORY MANIFESTO: LA RICERCA STORICO-EDUCATIVA IN ITALIA
4	HISTORY MANIFESTO: IL VALORE EDUCATIVO DELLA STORIA

ORE	Esercitazioni
13	LETTURA CRITICA DI TESTI DI ALDO CAPITINI SULLA SCUOLA NEL SECONDO DOPOGUERRA, OPPORTUNAMENTE SELEZIONATI E APPROFONDIMENTO DEI TEMI ATTRAVERSO RICERCHE DI DOCUMENTI RELATIVI